

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1827

D.G.R. n. 611 del 12/05/2025. Stanziamento di 2.500.000,00 € per il sostegno finanziario ai Comuni pugliesi per le spese relative ad operazioni volte all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Variazione del periodo di riferimento dell'Avviso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997

DELIBERA

- di stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, è modificato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- di confermare le disposizioni della D.G.R. n. 611 del 12/05/2025, non in contrasto con il presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 611 del 12/05/2025. Stanziamento di 2.500.000,00 € per il sostegno finanziario ai Comuni pugliesi per le spese relative ad operazioni volte all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Variazione del periodo di riferimento dell'Avviso.

Visti

- la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche dei rifiuti;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;
- la Direttiva 2018/850/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva 2018/851/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2018/852/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione COM(2020) 98 final del 11 marzo 2020 della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante *"Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, in particolare l'art. 12 che dispone i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* ed in particolare l'art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell'applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle suddette funzioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"* che definisce i principi generali per la concessione di aiuti pubblici;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, in particolare:
 - o l'Art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio *"... ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga ..."*;
 - o l'art. 182-ter *"Rifiuti organici"*;
 - o l'art. 183 inerente le definizioni in materia di gestione dei rifiuti;
 - o l'art. 198-bis *"Programma nazionale per la gestione dei rifiuti"*;
 - o l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, in particolare l'art. 26 comma 1 che dispone che le pubbliche amministrazioni

pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/1990, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)", che ha previsto la modifica all'art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica.

Visti, altresì

- la L.R. n. 17 del 30/11/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" che definisce, tra l'altro, la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli Enti Locali.
- l'articolo 4 della L.R. 17/2000, che prevede la definizione di un Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), da attuarsi anche attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998, e ne disciplina le modalità di approvazione ed attuazione;
- la Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440, "L.R. n. 17/2000 - art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente" con cui è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato "Programma di azioni per l'ambiente" e le successive deliberazioni, con le quali la Giunta regionale ha approvato agli aggiornamenti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, del Programma;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68 del 14/12/2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate", così come successivamente modificata dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 1165 del 09/08/2022, 1746 del 29/11/2022, 222 del 04/03/2024, 615 del 16/05/2024 e 130 del 11/02/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 26/03/2025 "Riprogrammazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) denominato "Programma di azioni per l'ambiente" adottato con D.G.R. n. 1440 del 26/09/2003, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 12/5/2025 "DGR 374 26/03/2025 PRTA-Asse 2 "Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza". Prenotazione di 2.500.000,00 € per sostenere i Comuni pugliesi per spese relative ad operazioni volte a incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Autorizzazione alla Sezione

*Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo U090239 Bilancio regionale"***Premesso che:**

- la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- l'approccio strategico della Regione Puglia, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva 2018/851/CE, e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica;
- la Regione Puglia, persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti e adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi;
- con il PRTA, la Regione Puglia ha inteso, partendo dall'analisi della situazione ambientale del proprio territorio, programmare una serie di azioni straordinarie, avvalendosi delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato alla Regione, nell'ambito del decentramento e trasferimento di competenze amministrative in materia ambientale di cui al D.Lgs. 112/1998 e successivi decreti attuativi.

Considerato che:

- con la richiamata D.G.R. n. 374 del 26/03/2025, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del "Programma regionale per la tutela dell'ambiente" (PRTA), rimodulato alla luce del mutato quadro ambientale del territorio regionale, con la definizione di nuovi assi di intervento e le relative dotazioni finanziarie, demandando a successivi provvedimenti la definizione della destinazione e delle modalità di impiego delle risorse assegnate a ciascun Asse;
- il PRTA, come rimodulato, individua i seguenti nove Assi di intervento e relative dotazioni finanziarie:
 - o Asse 1 - Aree naturali protette, natura e biodiversità, dotazione finanziaria pari a 3.500.000,00 €,
 - o Asse 2 - Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza, dotazione finanziaria pari a 2.500.000,00 €,
 - o Asse 3 - Tutela e pulizia dei litorali e acque, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - o Asse 4 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - o Asse 5 - Interventi di capacitazione amministrativa, dotazione finanziaria pari a 4.500.000,00 €,
 - o Asse 6 - Interventi relativi agli abbandoni di rifiuti, dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 €,
 - o Asse 7 - Interventi ambientali urgenti nei diversi territori, dotazione finanziaria pari a 5.000.000,00 €,
 - o Asse 8 - Cultura dell'ambiente e formazione nell'ambito della strategia sviluppo sostenibile dei territori, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - o Asse 9 - Attività di comunicazione e formazione ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.515.641,01 €.
- con la richiamata D.G.R. n.611 del 12/05/2025, la Giunta regionale ha, tra l'altro:
 - o attivato una procedura di selezione, adottando un Avviso pubblico rivolto a 24 Comuni pugliesi, come elencati nel documento istruttorio, che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, come rassegnati nella determinazione dirigenziale n. 69 del 09/04/2025 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per acquisire apposite istanze di candidatura per l'assegnazione di contributi per supportare finanziariamente operazioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta

differenziata sul territorio regionale e, conseguentemente, gli obiettivi fissati dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani, a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”*;

- adottato i criteri per la ripartizione delle risorse stanziare, pari a 2.500.000,00 €;
- stabilito che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del “periodo di riferimento”, le singole amministrazioni comunali beneficiarie avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell’annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
- disposto che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell’avviso e che non siano espressamente previsti all’interno di contratti disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio;
- stabilito che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l’attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta etc.;
- disposto che la presentazione delle candidature al contributo per incentivare l’incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, avverrà esclusivamente attraverso l’invio di apposita istanza alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, secondo le modalità che saranno descritte nell’Avviso pubblico;
- con nota prot. n. 0594028 del 23/10/2025, i Comuni dell’ARO LE/7 partecipanti all’avviso hanno chiesto la rimodulazione del periodo di riferimento, prevedendo la decorrenza dal 1 novembre 2025 e termine fissato al 30 aprile 2026, in luogo della finestra temporale attualmente fissata (1 giugno 2025 – 31 dicembre 2025), in quanto:
 - gli adempimenti preliminari e necessari all’avvio del servizio di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti urbani sono risultati numerosi e hanno richiesto il necessario coordinamento;
 - l’avvio del servizio ha inoltre richiesto i tempi organizzativi necessari a organizzare la formazione dei facilitatori e la successiva campagna informativa rivolta alla popolazione.

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 181, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di procedere verso un’economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse, le autorità competenti devono adottare misure necessarie per conseguire, tra l’altro, i seguenti obiettivi:
 - a) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
 - b) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
 - c) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso;
- ai sensi dell’art. 205, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari almeno il 65 per cento entro il 31 dicembre 2012;
- nel PRGRU, al fine di dare attuazione ai principi dell’economia circolare, è previsto l’obiettivo

strategico relativo alla raccolta differenziata fissato a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta al 70%.

Preso atto che:

- sulla base dei dati validati da ARPA, diversi comuni hanno percentuali di raccolta differenziata ben lontani dall'obiettivo della soglia minima del 65%, imposta dalla legislazione vigente;
- i comuni dell'ARO LE/7, nella richiamata nota prot. n. 594028/2025, dichiarano di aver portato a termine gli adempimenti richiesti all'avvio del servizio di raccolta differenziata della frazione umida nel più breve tempo possibile, con notevole sforzo organizzativo e professionale e comunicano l'avvio del servizio con decorrenza dal 3 novembre u.s.

Rilevato che risulta assolutamente strategico per il territorio:

- porre in essere ulteriori azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, incentivando i comuni a raggiungere quanto prima gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, nonché per ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati che dovranno essere smaltiti in discarica;
- ampliare la finestra temporale del periodo di riferimento, attualmente di 7 (sette) mesi, estendendola a 12 (dodici) mesi, al fine di concedere ai Comuni beneficiari un lasso di tempo maggiore per il conseguimento, almeno, dell'obiettivo minimo, consistente in un incremento di cinque punti percentuali (p.p.) della Raccolta Differenziata (RD), o, in alternativa, per agevolare il raggiungimento di un incremento percentuale superiore della medesima Raccolta Differenziata.

Tenuto conto che è volontà della Regione, al fine di conseguire il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, promuovere le suddette iniziative concedendo un contributo economico in favore delle amministrazioni comunali che presentano maggiori difficoltà nel conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, affidando alle stesse la scelta delle operazioni da intraprendere in relazioni alla loro specifica realtà locale.

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di promuovere e conseguire il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale di:

- **dare atto** che gli interventi da finanziare con le risorse del PRTA – Asse 2 consentano, oltre che di superare i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022), di garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025 si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento. L'aumento di raccolta differenziata e la correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato da trattare, si colloca nel novero dei meccanismi di compensazione e di perequazione ambientale in favore dei territori maggiormente interessati dalla delocalizzazione dei volumi di discarica deliberata con la D.G.R. n. 130/2025;
- **confermare** che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del "periodo di riferimento", come definito al punto successivo, le singole amministrazioni comunali beneficiarie avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell'annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
- **stabilire** che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, sia esteso e fissato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- **confermare** che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta;
- **confermare** che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell'avviso e che non siano espressamente previsti all'interno di contratti

disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio.

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011”*, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”*;
- la D.G.R. n. n. 26 del 20/01/2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Il presente provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024.

L’impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione agli interventi di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, finanziati a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”*, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera f) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell’aumento medio percentuale, è modificato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- di confermare le disposizioni della D.G.R. n. 611 del 12/05/2025, non in contrasto con il presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento alla

Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti

Dott. Federico SERAFINO

 Federico Serafino
07.11.2025 14:27:16
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati

Ing. Angelo Michele CECERE

 Angelo Michele Cecere
07.11.2025 12:00:03
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

 Antonietta Riccio
07.11.2025
15:14:53
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
13.11.2025
15:42:53
UTC

L'ASSESSORE avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 SERENA TRIGGIANI
17.11.2025 15:40:52
GMT+01:00